

VALTER RINALDI
Dottore Commercialista
Revisore Contabile
Via Sorte, 29 - 24030 Barzana (BG)
Tel. 035540835 - Fax 034599385

FALLIMENTO METAL GROUP S.P.A.

*

**PERIZIA DI VALUTAZIONE DELLA QUOTA DI ALTA METAL
S.R.L. CON SEDE IN PONTIROLO NUOVO – VIA ARCENE, 2/A –
BG**

*

INDICE

1. PREMESSA.....	2
2. INDIVIDUAZIONE DELLA FATTISPECIE.....	2
3. INDIVIDUAZIONE DELLA SOCIETÀ ALTA METAL S.R.L.	3
4. CARICHE NELLA SOCIETA'.....	4
5. UNA PREMESSA: DEI DEBITI DI ██████████ NEI CONFRONTI DI METAL GROUP S.P.A.	5
6. PRINCIPALI METODI DI VALUTAZIONE D'AZIENDA E DELLE QUOTE.....	5
7. CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLA SOCIETA' (E DELLA QUOTA).....	10
8. IN PARTICOLARE: L'AVVIAMENTO.....	14
9. IN PARTICOLARE: DEL CONTENZIOSO FISCALE.....	16
10. CONCLUSIONI.....	19

1. PREMESSA

I Curatori fallimentari della Società Metal Group s.p.a., con sede in Pontirolo Nuovo, via Arcene, 2/a (24040 - BG), C.F. e Partita Iva 00914520168, nominati con la sentenza di fallimento del Tribunale di Bergamo depositata il 21.3.2018, signori:

- Dott. Alfredo Bartolozzi, Dottore Commercialista in Bergamo;
- Avv. Massimo Gelmini, Avvocato in Bergamo;
- Dott. Alfredo Riva, Dottore Commercialista in Bergamo,

hanno incaricato lo scrivente Dott. Valter Rinaldi, nato a Bergamo il 26.7.1967, e residente a Val Brembilla in via Manzù, 2 (BG), codice fiscale XXXXXXXXXX Dottore Commercialista con studio in Barzana (BG), via Sorte, 29, ai fini della determinazione del valore della quota del capitale sociale, appartenente al patrimonio oggetto della procedura di Fallimento Metal Group s.p.a. della Società Alta Metal s.r.l., con sede in Pontirolo Nuovo (BG), via Arcene, 2/a, BG.

2. INDIVIDUAZIONE DELLA FATTISPECIE

In particolare, trattasi di valutare, sia pure con modalità semplificate, il valore della quota del 50% del capitale sociale di Alta Metal s.r.l., che i Curatori fallimentari procederanno a porre in vendita, nell'ambito degli istituzionali compiti affidati loro.

A tale proposito, è pervenuta ai Curatori una offerta per l'acquisto della detta quota, per l'importo di euro 250.000,00 con pagamento al momento del trasferimento, che è dal sottoscritto valutata in seguito, e, come emerge al par. 10., considerata congrua.

3. INDIVIDUAZIONE DELLA SOCIETÀ ALTA METAL S.R.L.

Dal Registro Imprese di Bergamo risulta che la ALTA METAL S.R.L. ha sede in Pontirolo Nuovo (BG), via Arcene, 2/a, BG, Codice Fiscale, Partita Iva e numero d'iscrizione al Registro Imprese di Bergamo 02749100166, al Repertorio Economico Amministrativo della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bergamo al n. BG – 320395.

La Società ha per oggetto la cernita, la lavorazione, il commercio all'ingrosso e al minuto di materiali di recupero e rottami di tutti i generi e leghe, ferroleghie, ferro, barre, lastre, catodi, pani, lamiere, coils, profilati, tubi ed affini nuovi e di recupero. Inoltre, la società può compiere qualsiasi altra operazione commerciale, industriale, mobiliare ed immobiliare connessa all'attività sociale e ritenuta dall'organo amministrativo necessaria o utile per il conseguimento dell'oggetto sociale, può anche assumere, sia direttamente sia indirettamente, interessenze e partecipazioni in altre società avente oggetto affine o connesso al proprio, contrarre prestiti a breve, medio e lungo termine e concedere fidejussioni, prestare avalli, consentire iscrizioni ipotecarie su propri immobili anche a garanzia di obbligazioni di terzi. Tutte tali attività devono essere svolte nei limiti e nel rispetto delle norme che ne disciplinano l'esercizio; in particolare le attività di natura finanziaria devono essere svolte in ossequio al disposto delle leggi in materia.

Come risulta dal Registro delle imprese alla data del 12.6.2018, il capitale sociale è pari a euro 1.200.000,00 ed è suddiviso in quote ai sensi di Legge.

Alla medesima data, la compagine sociale è composta da:

- Metal Group s.p.a. (sopra identificata) quota di euro 600.000,00 - pari al 50%;

- [REDACTED]
[REDACTED]
600.000,00 - pari al 50%.

Vincoli inerenti la circolazione delle quote: non ne risultano, salvo il fatto che della quota sociale di [REDACTED] risulta titolare di pegno [REDACTED]. In particolare, è stato trascritto al Registro delle imprese il verbale di deposito a rogito notaio Dott. Giovanni Ricci di Milano (rep. 2921 e racc. 1948), cui è allegato l'atto di pegno relativo alla quota del 50% di proprietà di [REDACTED] favore dell'Ente pubblico [REDACTED] a garanzia di finanziamento.

4. CARICHE NELLA SOCIETA'

L'organo amministrativo della Società attualmente in carica è composto da:

- [REDACTED] in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- [REDACTED] quali consiglieri.

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione sono attribuiti tutti i poteri per la gestione amministrativa e finanziaria della Società, da esercitarsi con firma libera e disgiunta.

Ai Consiglieri [REDACTED] è attribuita la delega con firma congiunta per tutti i poteri per la gestione, la direzione e il coordinamento della parte commerciale della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento dell'oggetto sociale.

La Società ha nominato il Sindaco unico, nella persona del dott. [REDACTED]

[REDACTED]
[REDACTED] nominato con atto del 29.7.2016.

Si aggiunge che la Società ha nominato, quale Società di revisione, [REDACTED]
[REDACTED]

5. UNA PREMESSA: DEI DEBITI DI ALTA METAL S.R.L. NEI CONFRONTI DI METAL GROUP S.P.A.

Risulta dalla bozza di bilancio al 31.12.2017 quanto segue (pag. 25):

Debiti verso controllanti

Sono costituiti dai debiti di natura commerciale per Euro 3.262 e di natura finanziaria per Euro 517.632 nei confronti della Società Metal Group Spa.

Va da sé che questi debiti di Alta Metal srl, proprio in quanto allocati tra i debiti, sono esclusi dalla valutazione della Quota di pertinenza del Fallimento Metal Group s.p.a., nel senso che dovranno formare oggetto di autonomo regolamento da parte di Alta Metal s.r.l. in favore della Procedura e non sono considerati nella perizia quali "accessori" della Quota.

6. PRINCIPALI METODI DI VALUTAZIONE D'AZIENDA E DELLE QUOTE

Oggetto della stima del valore di un'azienda è generalmente il "valore generale", ossia il valore che, in normali condizioni di mercato, può essere considerato congruo per il capitale della stessa, trascurando, conseguentemente, le parti interessate, la rispettiva forza contrattuale nonché gli specifici interessi e finalità delle negoziazioni.

Fallimento Metal Group s.p.a. (RF 65/18) - Perizia di valutazione della quota in Alta Metal s.r.l.

L'esperto deve pertanto fare riferimento alle condizioni in essere di gestione dell'azienda e trascurare l'effetto di eventuali interventi attuabili da specifici acquirenti.

Il giudizio di valore costituisce una sintesi quantitativa degli apprezzamenti dell'esperto in ordine alle prospettive economiche dell'azienda, in considerazione del contesto in cui essa opera.

Questo, ovviamente, nel rispetto dei principi generali delle valutazioni economiche, che stabiliscono che il valore di qualsiasi attività reale e finanziaria è funzione:

- della dimensione dei flussi di risultato attesi, espressi monetariamente;
- della distribuzione nel tempo dei flussi attesi;
- del valore d'uso dei mezzi finanziari, espresso dal rendimento offerto da impieghi alternativi.

Le grandezze rilevanti ai fini della valutazione di un'azienda possono essere tra loro collegate a mezzo di un'espressione di carattere generale, nei seguenti termini:

$$W = \sum_{t=1}^n \frac{F_t}{(1+i)^t}$$

dove:

- W indica il valore del capitale economico dell'azienda;
- F_t indica i flussi di risultati nel periodo da 1 a n;
- n individua l'orizzonte temporale assunto ai fini della stima;
- i indica il tasso di attualizzazione.

L'eventuale valore residuo (VR) al tempo n deve essere trattato alla stregua di un flusso, nel qual caso la formula precedente diventa:

$$W = \sum_{t=1}^n \frac{F_t}{(1+i)^t} + \frac{VR}{(1+i)^n}$$

Tutte le grandezze devono essere coerenti sotto il profilo del trattamento dell'inflazione.

L'incertezza derivante dall'utilizzo di flussi futuri viene normalmente valutata riportando i risultati prospettici incerti al loro valore immediato equivalente, con l'utilizzo di due procedimenti, in linea di principio, alternativi:

- operare direttamente sui flussi, rettificandone il valore in misura giudicata parametrica al grado di incertezza;
- aumentare il tasso di attualizzazione, al fine di includervi un congruo "premio per il rischio".

Sul piano tecnico, entrambi i procedimenti sono astrattamente soddisfacenti, anche se è generalmente preferito il secondo, riflettendo in modo più intuitivo l'atteggiamento degli operatori, e permettendo un raffronto con le indicazioni offerte dal mercato finanziario, che tende infatti ad esprimere tassi di remunerazione comprensivi di un premio per il rischio.

Tuttavia, l'impiego della formula generale di valutazione sopra indicata può presentare numerose difficoltà, dal momento che essa si basa sui flussi monetari, non sempre determinabili con criteri oggettivi.

In tali circostanze, sono seguiti altri criteri di valutazione, caratterizzati dal ricorso a grandezze economiche diverse dai flussi monetari.

In tale prospettiva, la formula generale costituisce il termine di riferimento per

apprezzare il grado di razionalità delle scelte di metodo operate.

Appare evidente che solo in astratte condizioni di equilibrio aziendale si ha coincidenza tra flussi monetari e redditi attesi, così come solo in una ideale situazione di equilibrio i valori di scambio dei beni capitali riflettono i valori attuali dei flussi di risultati da essi attesi.

Ciò comporta la consapevolezza delle differenze di valore che possono prodursi quando le stime abbiano ad oggetto redditi e non flussi monetari, anche se le asimmetrie tra redditi e flussi monetari tendono a perdere di rilievo nel lungo periodo.

La complessità propria della valutazione di un'azienda, che rappresenta spesso una realtà unica e irripetibile, esclude peraltro che si possa ricorrere ad una semplice applicazione meccanica dei suddetti principi, ed è per tale motivo che, nel corso degli anni, si è assistito ad una progressiva evoluzione dei criteri di stima, sia per effetto della dinamica economica sia per il continuo progresso delle metodologie, arrivando di fatto all'elaborazione di diversi metodi di valutazione, tra i quali quelli di più frequente utilizzo e di maggiore significato possono essere così classificati:

- metodo patrimoniale semplice;
- metodo patrimoniale complesso;
- metodo misto patrimoniale/reddituale, con stima autonoma del valore di avviamento;
- metodo misto patrimoniale/reddituale, basato su di una stima economica del valore delle immobilizzazioni;
- metodo reddituale puro;
- metodo finanziario, basato sull'attualizzazione dei flussi monetari disponibili

per gli investitori;

– metodi empirici.

Di norma la valutazione patrimoniale semplice è altamente significativa nel caso di aziende ad elevato contenuto patrimoniale, nelle quali il profilo complessivo di redditività/rischio rappresenta in sostanza la sintesi dei profili implicitamente o esplicitamente considerati nella valutazione dei singoli cespiti patrimoniali.

L'estensione della stima di tipo patrimoniale agli elementi immateriali si rende particolarmente opportuna quando questi ultimi abbiano un peso rilevante ai fini del successo dell'azienda, o siano associati a processi di investimento chiaramente rilevabili, o possano essere oggetto di trasferimento o di utilizzo separato.

L'integrazione della stima di tipo patrimoniale con il valore di avviamento dell'azienda può rendersi particolarmente opportuna quando la redditività aziendale presenti degli scostamenti rispetto al livello considerato normale dagli investitori, scostamenti che tuttavia di norma si manterranno solo per un periodo di tempo definito.

L'integrazione della stima di tipo patrimoniale con una valutazione di tipo economico delle immobilizzazioni tecniche può rendersi particolarmente opportuna nel caso in cui, per cause sia aziendali sia di settore, sussista una stabile incapacità di remunerare adeguatamente i capitali investiti nei cespiti, nel corso del loro periodo di vita residuo.

La valutazione con il metodo reddituale puro può risultare significativa quando l'azienda presenti un trend di redditività sufficientemente definito, giudicato affidabile ai fini delle proiezioni economiche.

La valutazione con il metodo finanziario si rende invece particolarmente

opportuna quando la capacità dell'azienda di generare un cash-flow per gli investitori, tipicamente sotto forma di dividendi, sia sensibilmente diversa dalla sua capacità di produrre reddito, anche se è indispensabile che le necessarie previsioni siano formulabili con un sufficiente grado di credibilità, dal momento che tale metodo tende ad allargare per sua natura il ventaglio delle variabili esposte all'incertezza.

I metodi empirici hanno scarsa applicazione e trovano spazio in una valutazione solo in quanto riflettano concreti comportamenti di mercato e, comunque, sempre in via subordinata.

7. CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLA SOCIETA' (E DELLA QUOTA)

Quale premessa di carattere metodologico, come da intese con la curatela, si sono utilizzati i dati risultanti dall'esame dei bilanci, delle schede contabili 2015, 2016 e 2017, dell'archivio del Registro delle Imprese, delle relazioni del Sindaco unico e della Società di revisione.

Nel caso specifico è di fondamentale importanza la valutazione dei numerosi elementi che condizionano sia la scelta del metodo che si intende adottare che la stima delle voci considerate.

A parere del sottoscritto, nella scelta del criterio di valutazione devesi tenere conto dei seguenti aspetti:

- a) Il patrimonio è composto, per la assoluta maggioranza, di crediti verso clienti (56% del totale del bilancio al 31.12.2017) e rimanenze (26% del totale del bilancio al 31.12.2017). Sono sostanzialmente assenti sia le immobilizzazioni e sono del tutto trascurabili gli immobili;
- b) l'oggetto dell'attività è di natura commerciale, tipicamente di

compravendita, con volume elevati di attività (ricavi superiori a 76 milioni di euro nel 2017) e ricarico scarsamente significativo (circa il 3% rispetto al costo di acquisto delle materie prime, dal quale poi sottrarre i restanti costi di esercizio);

- c) non è possibile procedere ad una stima dei flussi finanziari ed economici della Società, per la variabilità dei risultati, l'impossibilità di fare previsioni a lungo termine e per la natura dell'attività (commercio di beni privi di marchi, segni distintivi, ecc.).

Fatte queste doverose premesse, lo scrivente ha ritenuto che il metodo in astratto più adatto a rappresentare il valore dell'azienda sia il metodo patrimoniale semplice, anche se poi saranno svolte alcune notazioni di carattere reddituale con riferimento all'avviamento.

Ci si rifà, in particolare, a dottrina di particolare rilievo sullo specifico, che ha distinto i metodi patrimoniali in semplici o complessi a seconda che considerino, quali assets valutabili, anche i beni immateriali e, in quest'ultima eventualità, distinguono tra quelli cd. di primo grado e di secondo grado secondo la considerazione dei beni immateriali non contabilizzati, ma dotati di un effettivo o supposto valore di mercato (metodi <di primo grado>), da quelli che includono anche i beni immateriali non contabilizzati e non dotati di valore di mercato (metodi cd. <di secondo grado>).

In merito, detta dottrina ha correttamente rilevato che *“Va subito detto che, nella pratica, i metodi semplici sono di gran lunga i più noti. Essi sono di applicazione diffusa in tutte le categorie di aziende costituendo costantemente una base rilevante ed insostituibile d'informazione. Il loro risultato esprime il cosiddetto <capitale netto rettificato> I metodi patrimoniali complessi di primo grado*

Fallimento Metal Group s.p.a. (RF 65/18) - Perizia di valutazione della quota in Alta Metal s.r.l.

(di mercato) sono noti alla pratica con riferimento a specifiche categorie di aziende. In particolare alle aziende bancarie e commerciali, dove trovano assai frequente applicazione. Molto più rare le loro applicazioni alle aziende industriali ed alle compagnie d'assicurazione". Inoltre, si è rilevato, "nella pratica delle valutazioni aziendali, molto noti e frequentemente applicati i metodi che, fondendo i principi essenziali dei procedimenti reddituali e patrimoniali, possono denominarsi metodi misti. La loro caratteristica essenziale è la ricerca di un risultato finale che consideri contemporaneamente i due aspetti, così da tenere conto dell'elemento dell'obiettività e verificabilità proprio dell'aspetto patrimoniale, senza peraltro trascurare le attese reddituali, che sono concettualmente una componente essenziale del valore del capitale economico. ... I procedimenti misti patrimoniali / reddituali più largamente diffusi nella pratica si fondano sulla stima autonoma del Goodwill".

Ad avviso dello scrivente, non vi sono elementi per configurare l'esistenza di beni immateriali più o meno suscettibili di autonoma valutazione e, del resto, a supporto vi è anche il fatto che non risultano allibrati all'attivo dello Stato patrimoniale della Società.

Per quanto riguarda la determinazione degli elementi della formula, il patrimonio netto rettificato è ottenuto mediante la sostituzione dei dati contabili con eventuali valori correnti delle voci di bilancio diversi da quelli contabili.

Nel caso specifico, peraltro, come risulta dal bilancio della società al 31.12.2017, i valori contabili paiono risultare da corretti criteri di legge ed idonei a essere utilizzati per la valutazione della quota:

- i crediti sono allibrati secondo il presunto valore di realizzo (pag. 12) (in particolare, dal valore nominale è stato sottratto il fondo svalutazione

Fallimento Metal Group s.p.a. (RF 65/18) - Perizia di valutazione della quota in Alta Metal s.r.l.

- crediti per l'importo di euro 116.091);
- le disponibilità finanziarie sono iscritte in base al valore nominale (pag. 12);
 - i ratei e i risconti sono iscritti secondo criteri di natura temporale (pag. 12) e devono essere confermati (all'attivo o al passivo) poiché la Società Alta Metal s.r.l. è operativa;
 - i debiti sono iscritti al valore nominale (pag. 13); le rimanenze di magazzino sono state valutate *“al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato per movimento”* (pag. 12) e *“i criteri adottati nella valutazione delle singole voci hanno portato all'iscrizione di valori non sensibilmente differenti rispetto ai costi correnti dei beni rilevabili alla data di chiusura dell'esercizio”* (pag. 18).

La rettifica del valore contabile merita di essere compiuta con riferimento:

- a) al valore dei beni in leasing, riportati alla pagina 18 del bilancio. A fronte di un valore contabile (in ipotesi di acquisto) di euro 190.937 e di debiti residui verso la Società di leasing per euro 92.543, si ritiene corretto considerare un maggior valore pari all'importo rettificato delle imposte (ires 24% e irap 3,9%) del differenziale di euro 98.394, e dunque di un valore arrotondato di euro 70.000;
- b) all'incremento del fondo svalutazione crediti, che si ritiene opportuno raddoppiare, con un incremento, arrotondato di euro 110.000, benché alla pag. 7 della Relazione sulla gestione si dia atto della copertura assicurativa con Coface per il rischio di credito (i crediti verso clienti superano, infatti, i 10 milioni di euro e non è da escludere che una parte

delle perdite su crediti resti comunque a carico della Società).

Come si è già riferito, l'applicazione del metodo sopra indicato comporta il ricorso a una situazione patrimoniale di riferimento che viene identificata nel progetto di bilancio al 31.12.2017 (non risulta l'approvazione dell'assemblea, a quanto è dato capire, per le complicazioni derivanti dalla sentenza di fallimento del socio Metal Group s.p.a.), con relazioni favorevoli sia del Sindaco unico sia della Società di revisione.

Esso viene allegato alla presente.

Dal bilancio al 31.12.2017 risulta una differenza tra attività e passività di euro 3.921.567, che, tenuto conto delle due variazioni ivi apportate, diviene euro **3.881.527**.

E' poi vero che la quota è ceduta da una Procedura concorsuale, la quale, di per sé, offre meno garanzie rispetto ad un venditore "non fallito" (per le minori tutele che possono in genere accompagnare le cessioni "fallimentari" rispetto a quelle civilistiche in ordine al valore e alla composizione del patrimonio; analogamente, per i beni oggetto del patrimonio concorsuale). Questa circostanza è a avviso del sottoscritto idonea a comportare una riduzione di valore, quantificabile nella misura del 10% (in luogo del tradizionale 15% utilizzato nella valutazione dei beni) rispetto al valore che non tiene conto che a cedere è una Procedura fallimentare.

Ne deriva dunque che, prima di tenere conto del rischio fiscale sopra indicato, il valore della Società, può essere indicato in euro **3.493.374,30**.

Al contenzioso tributario è dedicato apposito paragrafo in seguito.

8. IN PARTICOLARE: L'AVVIAMENTO

La valutazione dell'avviamento costituisce la parte spesso più difficile onde

Fallimento Metal Group s.p.a. (RF 65/18) - Perizia di valutazione della quota in Alta Metal s.r.l.

giungere ad una valorizzazione dell'azienda in funzionamento; l'avviamento deve trovare espressione nei redditi futuri, che, in qualche modo siano di particolare rilievo. Nel caso oggetto della presente valutazione, a favore della esistenza di un avviamento concorre la importante capacità di penetrazione commerciale della Società; in senso contrario, il settore e in particolare il tipo di attività e il fatto che non risultino elementi o condizioni perché la clientela permanga presso la Società con carattere di stabilità. Con riferimento ai redditi futuri, nella difficoltà (se non impossibilità) di stimare quelli futuri, nella prassi si utilizzano quelli passati, qualora non vi siano diverse condizioni di ambiente.

In assenza di motivazioni per le quali i redditi del passato recente non debbano essere confermati, il perito ritiene che possano essere assunti, per la corretta stima dei redditi futuri, quelli del passato più prossimo.

Si riportano infatti i valori del risultato d'esercizio.

Grandezza	2013	2014	2015	2016	2017
Utile netto d'esercizio	42.445	8.486	34.248	49.768	215.315
P. Netto	3.613.749	3.622.235	3.626.484	3.706.252	3.921.567

Nell'assenza di componenti straordinari di particolare rilievo, è immediato rilevare una redditività alquanto scarsa, pari, in media, all'1,83% del patrimonio netto di bilancio (anche considerate le due variazioni sopra esposte).

La scarsa redditività non è giustificata da una particolare fase di vita del ciclo di prodotto o di processo (visto l'oggetto dell'attività della Società) e, pertanto, è da ricondurre all'esistenza di uno scarso margine strutturale tra ricavi e costi.

Per tale motivo, non si può ad avviso dello scrivente parlare di avviamento positivo; anzi, in tal caso si potrebbe –per quanto si tratti di una ipotesi alquanto

rara- parlare di un avviamento negativo.

9. IN PARTICOLARE: DEL CONTENZIOSO FISCALE

A pag. 20 del bilancio è riportato quanto segue: *“I conti correnti indisponibili [n.d.r.: per euro 947.606] sono rapporti bancari attivi che, a seguito del procedimento penale intentato nei confronti del presidente del cda e di un procuratore della società, sono stati posti sotto sequestro da parte della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano in quanto ritenuti profitto del reato tributario. Dette somme al termine del procedimento penale saranno restituite in caso di esito positivo ovvero definitivamente confiscate in caso di esito negativo. In merito al contenzioso tributario si dirà più compiutamente nella Relazione sulla gestione del presente bilancio. In seno ai crediti esigibili entro l'esercizio, sono state iscritte le rate già versate relative al piano di rateazione stipulato con l'agente della riscossione connesso alle cartelle esattoriali oggetto di contenzioso tributario pendente dinanzi al giudice di seconde cure, per le quali ad oggi si è ancora in attesa di fissazione della relativa udienza.”*

Alla pagina 8 della Relazione sulla gestione è poi specificato quanto segue: *“risultano pagate le imposte a carico dell'esercizio precedente e non vi sono residui di ires o irap ancora dovuti all'erario. Precisiamo inoltre che anche gli altri obblighi tributari derivanti da i.v.a., ritenute d'acconto, ecc., sono stati tutti regolarmente assolti. Da segnalare che in data 13/06/2014 la Guardia di finanza di Gorgonzola (MI) ha notificato un processo verbale di constatazione, riferito agli esercizi 2011 e 2012, con il quale vengono formulati i seguenti rilievi:*

- la deducibilità dei costi relativi alle operazioni commerciali intercorse con due società fornitrici, per l'importo complessivo di €. 3.442.522.= in quanto*

Fallimento Metal Group s.p.a. (RF 65/18) - Perizia di valutazione della quota in Alta Metal s.r.l.

considerate fittizie in parte sotto il profilo soggettivo ed in parte sotto quello oggettivo allo scopo di trarne un vantaggio fiscale;

- l'omessa contabilizzazione di alcuni componenti positivi di reddito per € 287.628.= derivanti da contratti di vendita sottoscritti con alcuni clienti esteri per violazione del principio della competenza temporale. In data 02/08/2016 l'Agenzia delle Entrate – Direzione provinciale di Bergamo - notifica alla società Alta Metal n. 2 avvisi di accertamento. Con tali atti vengono contestate imposte, sanzioni ed interessi per un totale di euro 3,7 milioni. si è proceduto quindi con un tentativo di definire con l'Agenzia delle Entrate, mediante procedura di accertamento con adesione ai sensi dell'art. 6, comma 2 dlgs. 218/1997, che non trovava adesione da parte dell'ufficio. In data 07/02/2017 la Società ha provveduto ad impugnare i due avvisi di accertamento avanti la Commissione tributaria provinciale di Bergamo, chiedendone la preventiva sospensione cautelare in attesa della discussione nel merito. in data 14/03/2017 la Commissione tributaria non ha ritenuto di accogliere la richiesta avanzata in sede di ricorsi introduttivi, stante la necessità di evitare alla Società il deposito di una fideiussione a garanzia degli importi dovuti in pendenza di giudizio. In data 09/04/2017 si è tenuta l'udienza per la discussione nel merito dei due ricorsi presentati e in data 09/05/2017 è stata emessa sentenza n. 372/2017 dalla C.t.p. di Bergamo, sez. iv. depositata il 29/06/2017 con il quale la Commissione tributaria provinciale di Bergamo adita respingeva i ricorsi della Società per gli anni d'imposta 2011 e 2012. In data 21/07/2017 la società presentava all'Agente della riscossione domanda di rateazione (prot. 141052) relativa al primo terzo dell'importo in pendenza di giudizio; la presente domanda è stata accolta in data 07/08/2017 prevedendo il pagamento del quantum in n. 18 rate mensili scadenti

Fallimento Metal Group s.p.a. (RF 65/18) - Perizia di valutazione della quota in Alta Metal s.r.l.

il giorno 7 di ogni mese a partire da settembre 2017. Ad oggi la Società ha regolarmente versato tutte le rate previste dal piano alle corrette scadenze. In data 14/11/2017 la società depositava un unico atto d'appello, riunificando le annualità 2011 e 2012, presso la Commissione tributaria regionale di Milano, sez. staccata di Brescia. In data 09/02/2018 ed in data 21/02/2018 sono state notificate dall'agente della riscossione le iscrizioni a ruolo provvisorie relative al secondo terzo degli avvisi appellati connesse rispettivamente agli anni d'imposta 2011 e 2012. In data 1/3/2018 la Commissione tributaria per la Lombardia sezione staccata di Brescia ha accolto l'istanza presentata dalla società ordinando la sospensione della provvisoria esecuzione della sentenza di primo grado sino all'esito del giudizio, la cui udienza è stata fissata per il giorno 13/09/2018. Gli amministratori, considerata la buona fede, l'effettività dei costi contestati che hanno generato i ricavi d'esercizio ed il reddito imponibile in misura congrua rispetto a tutti i parametri di riferimento e sulla base del parere del legale e del consulente fiscale di parte, ritengono che - dopo aver fornito in questa sede tutte le informazioni richieste dalla legge - non ricorrano le condizioni per accantonare alcun fondo rischi."

Il sottoscritto ha esaminato i Processi Verbali di Constatazione, gli avvisi di accertamento, le impugnazioni della Società, la sentenza di primo grado della C.T.P. di Bergamo che ha respinto le tesi della Società, il ricorso in C.T.R. e l'ordinanza di sospensione adottata dalla C.T.R..

La prima constatazione è che il bilancio al 31.12.2017 non tiene conto di questa passività potenziale in termini di oneri, debiti e patrimonio netto; di esso si fa menzione (ed era il minimo che si dovesse fare) nei passaggi sopra riportati.

Ne deriva che il Patrimonio Netto "sconta" il pieno successo dell'impugnazione

Fallimento Metal Group s.p.a. (RF 65/18) - Perizia di valutazione della quota in Alta Metal s.r.l.

svolta dalla Società. La pretesa dell'Agazia, interessi esclusi, ammonta a circa euro 3.644.000 e, sostanzialmente, considerati gli interessi è idonea, se accolta (e dipende in quale misura) a incidere, fino quasi ad annullare, il valore del Patrimonio Netto (come quantificato sopra in euro **3.881.527**, ridotto a euro **3.493.374**): trattasi, infatti, di una potenzialità negativa di circa euro 3.700.000, considerati gli ulteriori interessi (nonché le spese sostenute o da rifondere che possono essere stimate in un totale di euro 70.000,00 considerate anche quelle della Società).

Il sottoscritto ritiene poi che non sia da considerare, nella valutazione, il potenziale beneficio derivante dall'azione di risarcimento nei confronti degli eventuali responsabili degli atti dannosi, in quanto "asset" caratterizzato da numerosi aspetti problematici (sia per la possibilità di esercizio della rivalsa, sia per la possibilità concreta di ottenerne un beneficio).

10. CONCLUSIONI

Partendo da una valutazione del Patrimonio Netto di euro **3.493.374**, con una potenzialità negativa superiore al medesimo a causa del pendente contenzioso tributario dinnanzi descritto, l'offerta di acquisto della quota del 50% del capitale sociale al prezzo di euro 250.000,00 è congrua, perché attribuisce una valutazione positiva ad un asset il quale è potenzialmente destinato ad avere anche valore nullo, e valuta in maniera favorevole il rischio del contenzioso, come risulta dalle osservazioni che seguono.

Infatti, è necessario premettere che la potenzialità negativa non necessariamente si trasformerà in debito vero e proprio, o che lo diventerà per l'importo massimo. Pertanto, considerato una stima del rischio di soccombenza del 80% (è da

Fallimento Metal Group s.p.a. (RF 65/18) - Perizia di valutazione della quota in Alta Metal s.r.l.

ricordare, infatti, che avanti la C.T.P. le domande sono state respinte¹), e quindi una potenziale passività di euro 2.960.000 (oltre a spese per euro 70.000,00), si determina un Patrimonio Netto di euro 463.374,00, e un valore della quota del 50% di euro 231.687,00, arrotondabile ad euro 231.000,00, a fronte di una offerta di euro 250.000,00.

Si richiama, infine, la previsione dell'art. 7 dello Statuto in relazione alla cessione delle quote (allegato) e si resta a disposizione.

Da ultimo, si mette in rilievo il fatto che tra i soci di Alta Metal s.r.l. risulta un patto sociale in data 5.11.2013, di durata quinquennale (art. 4) e di carattere riservato, il quale prevede, tra le altre previsioni, che il 50% dell'utile netto debba essere distribuito tra i soci per effetto dell'approvazione del bilancio (art. 8.2) e, quindi, in relazione all'esercizio 2017, per euro 53.828,75 di competenza del Fallimento Metal Group s.p.a..

Si resta a disposizione.

Barzana, 14.7.2018

In fede

Il perito

(Dott. Valter Rinaldi)



¹ Dal bilancio della Società (in particolare, dalla Relazione alla gestione al bilancio al 31.12.2017) emerge che l'Organo Amministrativo della Società nutre fiducia in relazione al contenzioso fiscale, tanto da aver deciso di non stanziare alcun fondo a titolo di rischio nonostante la sentenza sfavorevole in primo grado. E' evidente che la valutazione del sottoscritto stima il rischio del contenzioso poiché al momento non è ancora definito. Nel caso dovesse trovare definizione prima della cessione, dell'esito (e non del rischio) dovrà essere tenuto conto.

Fallimento Metal Group s.p.a. (RF 65/18) - Perizia di valutazione della quota in Alta Metal s.r.l.

Allegati:

- bozza di bilancio al 31.12.2017;
- Relazione sulla gestione al bilancio al 31.12.2017
- Relazione del sindaco unico al bilancio al 31.12.2017,
- Relazione della Società di revisione al bilancio al 31.12.2017;
- Statuto come da assemblea del 4.11.2008.


TRIBUNALE DI BERGAMO





Procedura di Concordato Preventivo n. 02/2017 – Metal Group s.p.a.

Curatori :

Avvocato Massimo Gelmini; Dott. Alfredo Bartolozzi; Dott. Alfredo Riva

Relazione di stima propedeutica alla stesura del programma di liquidazione - Valori indicativi in corso di perfezionamento.

Lo scrivente architetto Renato Talamo con studio in Bergamo Piazzale San Paolo n.2, iscritto all'ordine degli architetti della provincia di Bergamo al n. 572 ed all'elenco speciale dei consulenti tecnici del Tribunale di Bergamo, già incaricato delle verifiche di valutazione immobiliare svolte in ambito della procedura di Concordato Preventivo n. 02/2017 Metal Group s.p.a. , a cui la società non era ammessa, veniva ulteriormente incaricato dai Curatori della procedura di fallimento sopra indicata (ex Commissari Giudiziari), di redigere relazione di stima riguardante i beni immobili in capo alla procedura di fallimento, oltre che alla stesura delle relazioni di stima dei beni immobili di proprietà di alcune società partecipate dalla società fallita 



Accettato l'incarico e preso contatto con i Curatori, lo scrivente si disponeva all'inizio delle operazioni peritali mediante accessi presso i pubblici uffici e presso i beni immobili oggetto di frazione.

La presente relazione è stata redatta in forma sintetica allo scopo di identificare catastalmente i beni immobili in attivo alla procedura di fallimento, e nel contempo suddividendo gli stessi secondo lotti omogenei dei quali è stata qui determinata la valorizzazione provvisoria al fine consentire ai Curatori la stesura del programma di liquidazione.

Le valorizzazioni dei beni mobili, delle quali cui lo scrivente non si è occupato durante la fase di verifica in ambito di ammissione a procedura di concordato preventivo, sono state qui elencate sulla base delle relazioni di stima per ammissione a procedura di concordato preventivo redatte su iniziativa della società, ed a cui per maggiori informazioni si rimanda. I valori desunti dalle suddette sono stati qui "prudenzialmente" ridotti mediante l'applicazione di coefficienti di abbattimento del valore iniziale, ragione per cui si tratta di valori da considerare sommari alla luce di quanto sopra.

Viene riportata anche la valorizzazione dei beni mobili di proprietà Metal Group s.p.a. desunta sulla scorta dell'inventario redatto dai curatori dopo l'intervenuta procedura di fallimento.

Sono attualmente in corso gli accertamenti e le verifiche generali e specifiche riguardanti le proprietà immobiliari rivolte alla ricostruzione delle vicende che hanno portato all'attuale titolarità, agli accertamenti di natura urbanistica, di corrispondenza catastale e le verifiche sulla consistenza, qualità, stato d'suo, ecc.

Una volta completati i vari accertamenti seguiranno alla presente le relazioni finali con-
tenti l' approfondimento dei vari aspetti specifici riscontrati e la valorizzazione finale.

La relazione di stima dei beni immobili in Comune di Nembro in capo alla società Metal
Group s.p.a. è già stata redatta e deposita, per cui i valori qui riportati, analoghi a quel-
li della relazione, sono definitivi utilizzabili come base d'asta all'interno della procedura
di fallimento.

Argomenti trattati :

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

Dall' inventario :

Anno	Descrizione	Marca	Modello	Valore €uro
2013	Server	Dell	PowerVault MD3220	2.000,00
2015	n. 20 PC Normali n.10 PC con doppio HD	Dell Dell	Optiplex 3010	3.000,00 2.000,00
2015	n. 1 Workstation	Dell	T 1700	200,00
2016	Notebook	Asus	P2520LA	100,00
				7.300,00

Tipo	Descrizione	Autore / Marca	Titolo/ Modello	Valore €uro
Quadro	Opera D'arte 70x60 cm.	Dario Ballantini	" E' Così "	4.500,00
Quadro	Opera D'arte 154x204 cm.	Dario Ballantini	" il Dopo "	12.000,00
				16.500,00

Dalla relazione di stima per ammissione a concordato preventivo :

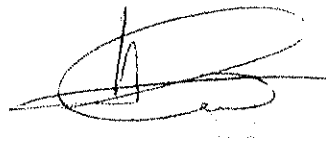
Tipo	Descrizione	Autore / Marca	Titolo/ Modello	Valore €uro
Attrezzature da ufficio	Personal Com- puter	HP	Workstation mod. KK 764ET	80,00
Attrezzature da ufficio	Multifunzione	TOSHIBA	E-Studio 2500C	300,00

- OMISSIS -

Architetto Renato Talamo
Piazzale San Paolo n. 2- 24128 Bergamo

Bergamo 15 giugno 2018

Architetto Renato Talamo

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized, cursive script that is difficult to decipher but appears to be the name of the architect.